0. 0000000 000000 0000000

# la PARROCCHIA

NUMERO 9 PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE SETTEMBRE 2005

## Anch'io dirò la mia

Ci ha turbato e sconvolto in questi mesi il succedersi di attentati terroristici che hanno portato 'in casa' dall'Iraq quella violenza con sterminio di civili inermi, compresi bambini, che quotidianamente leggiamo sullo schermo televisivo e sul giornale. Si tratta del terrorismo più spietato, più organizzato, più insidioso, che abbiamo finora dolorosamente sperimentato. Siamo giustamente preoccupati.
Si dice: "il terrorismo non proviene dall'Islam".
Ne siamo lieti, però chi opera questa violenza oscena, chi la spaccia con blasfema menzogna 'in nome di Dio', sono musulmani. Avremmo desiderato leggere, o meglio ascoltare, dal mondo islamico, una decisa presa di posizione. Ci sembrava indispensabile un generale rifiuto e dissenso da parte di tanti islamici che vivono e usufruiscono della nostra società, comunque si giudichi. Invece no. A Londra, soltanto dopo qualche settimana dagli attentati, qualche gruppo ha lanciato la 'fatwa' (una specie di scomunica); in Italia soltanto 70 tra le 611 associazioni, scuole coraniche, centri di culto musulmani, hanno preso distanza dalla 'follia omicida di una fazione microscopica'(così hanno scritto); di fatto molti stati arabi hanno ignorato del tutto l'accaduto. Debbo confessare la mia ignoranza assoluta dell'Islam. Qualche tempo fa ho letto una 'vita', ben documentata, di Maometto, ma Maometto non è l'Islam.
Il Papa nel discorso che ha tenuto al primo incontro con delegazioni di altre religioni (25 Aprile), disse: "esprimo il mio apprezzamento per la crescita del dialogo tra musulmani e cristiani. Vi assicuro che la Chiesa vuole continuare a gettare ponti di amicizia con i seguaci di tutte le religioni, per la ricerca del vero bene di ogni persona e dell'intera società". Ne siamo lietissimi. E' importante però che conveniamo sul significato di 'dialogo'.
Dialogo non è compromesso, che cela sempre inganno. Dialogo non è superficialità di rapporti, che serba sempre pessime sorprese.
Dialogo è rispetto nella verità e comporta sempre 'RECIPROCITÀ'.
Voglio essere provocante (non certo verso i musulmani che non mi leggono). Quel giorno che a Sestri si inizierà la costruzione di una moschea...Ne saremo sorpresi?, sconvolti?, indignati? oppure ci consoleremo affermando che 'ce n'è dappertutto?, che hanno diritto ad un luogo di culto?, che noi siamo per la libertà di religione?'... ma avremo anche il tempo di chiederci come mai noi non possiamo costruire chiese nei paesi islamici?
Cosa voglio dire? Che dobbiamo preparare una crociata? Esprimerò per punti il mio pensiero:
**1) -Il buon Dio vuole essere Padre di ogni uomo**, ha affidato l'attuazione di questo progetto a Gesù, e attraverso Gesù alla sua chiesa: "e ho altre pecore che non sono di questo ovile, anche queste io devo condurre, ascolteranno la mia voce..." (Gv.10,16)
**2) - I tempi di Dio sono lunghi perché Dio è paziente** e usa rispettare le libere scelte di ogni uomo e delle varie generazioni che si succedono con i loro ritmi e le loro culture.
**3) -Gesù ai suoi discepoli ha consegnato alcune certezze:** il male non ha la meglio, mai, chi si mette sulla strada della violenza finisce su un binario morto. Il cristiano non deve cedere alla tentazione né della violenza, né della paura, né della superficialità: "Siate semplici...siate prudenti".
**4) -Il metodo da impiegare è quello di Dio** che fa sorgere il sole e piovere tanto per i buoni come per i cattivi. **"Amate i vostri nemici, pregate per quelli che vi fanno del male"**
**5) -Ma a noi** - e questo è il punto decisivo!- **è chiesto di crescere nell'unità** ('perché il mondo creda!') **e nella verità** per rendere più forte la nostra fede, ed essere "pronti sempre a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi"(1Pt.3,15). Qui il Signore ci vuole! E' il nostro appuntamento con la storia e con Dio.
Non dimentichiamo la vicenda di tutte quelle chiese che affollavano nel sec.VI (prima dell'Islam!) il Nord dell'Africa: Là adesso c'è solo deserto!

Il Parroco

## Santo Cristo

*"O Croce gloriosa del Signore risorto, sei l'albero della mia salvezza"*

**MARTEDÌ 13 SETTEMBRE**
ore 9 - 18 Ss. Messe
ore 21 **Riconciliazione di più penitenti con confessione e assoluzione individuale**

**MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE**
ore 9 - 18 Ss. Messe
ore 16 **S. Messa e Sacramento degli Infermi:** presiede **Don Giuseppe Dallorso**

**GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE**
ore 9 - 18 Ss. Messe
ore 21 **Liturgia della Parola**
**Omelia** del Rev. **Mons. Gero Marino,** *Vicario Generale*
**Adorazione** e **Benedizione Eucaristica**

**VENERDÌ 16 SETTEMBRE**
ore 9 - 18 Ss. Messe
ore 17 Offerta dei fiori al Santo Cristo - Benedizione dei bambini
ore 21 **Liturgia della Parola**
**Omelia** del Rev. **Sac. Marco Torre**
*Arciprete di S. Giacomo di Corte*

**SABATO 17 SETTEMBRE**
ore 9 S. Messa
ore 18 S. Messa festiva della vigilia
ore 21 Celebrazione dei **Primi Vespri**
**Omelia** di **P. Luca Pozzi**
*Guardiano della Fraternità Francescana di Pecorile*

**DOMENICA 18 SETTEMBRE**
ore 8 - 9.30 - 18 Ss. Messe
ore 11 **S. Messa Solenne** presieduta dal Rev. **Mons. Giancarlo Crovetto**
*Canonico della Cattedrale*
ore 21 Celebrazione dei **Secondi Vespri** presieduta da **S. Ecc. Rev.ma Mons. ALBERTO TANASINI**
**Adorazione** e **Benedizione Eucaristica**

# Aegua dü Ravin

## Presente e passato a confronto

## LA VASCA CHE CONTA ...che da surrogato del mare è diventata padrona del gozzo

Lo sport natatorio è nato in mare ma ha trovato a far bene nel 'cantiere' di una piscina. Di questo fatto l'esperienza amara della nostra Sestri, bagnata a levante e a ponente dal mare ma da tempo all'asciutto in questa attività, ricca di atleti di grandi città e vallate che magari hanno visto il mare soltanto in cartolina. Dal Golfo Paradiso e da vicini paesi tale fenomeno è stato da tempo arginato con risultati eccellenti. Non così per la Bimare rimasta alla finestra, anche se attualmente nell'area "ex Fit" sono in fase di ultimazione due piscine che però non danno sufficienti garanzie per un futuro agonistico di un certo livello. Non vogliamo entrare in merito sul perché e sul percome si è optato su un progetto più sociale che sportivo ma tenere a sottolineare le nostre perplessità in merito a inaccettabili considerazioni su una Sestri priva di una tradizione natatoria, memori di quelle straordinarie imprese sui mari e sui laghi italiani compiute dai vari Calisto Panero, Pippo Gueglio, Montepagano, Riccomini, ecc. Una strada mirabilmente tracciata che non ha bisogno di considerazioni fuori luogo ma di essere rinverdita attraverso l'apporto di una valida società, capace di dare ai giovani e in particolare ai giovanissimi le attrezzature idonee per dimostrare quelle capacità che i ragazzi di una volta consideravano come un gioco, un folclore, quando i due Fazzini, Carlo Gandolfo, il popolare Chiappara (Pestellin) e altri, in perfetti 'volo d'angelo' o carpiato si tuffavano dal tetto della mancina, fino a lambire il bordo di un barcone di rottame o di manganese, oppure da uno spuntone dietro l'Isola o dal più alto pennone di una instabile bettolina. Anche in questi motivi c'è un angolo per la tradizione.

## SENZA RISPOSTA

Non sappiamo e non vogliamo nemmeno sapere se l'amico tornato dopo diversi anni nella nostra città, affermi pienamente convinto di non conoscere più Sestri.
Non sappiamo rispondere perché anche per noi tale convinzione non è data per scontata, 'prigionieri' di lontane reminiscenze tra gli scogli di 'Precanti', lungo la Gran Via campo di gioco soggetto all'improvvisa comparsa di Fenera, rapace della nostra palla comprata fresca fresca dal Paradiso dei Bambini, nonché a contemplare la processione di lampare verso un dorato tramonto o a ribadire la cadenza del laminatoio pellegrino fonte di guadagno e di benessere per tante famiglie di lavoratori.

## SAGRAMANIA

Sagre a tutto spiano in riva al mare e nell'entroterra. Un virus contagioso che non risparmia più alcun prodotto. Lo troviamo nei generi più svariati, nella frutta, negli ortaggi, nei pesci e nella carne, nelle bevande, valido pretesto per prendere alla gola, nel nome di un polpettone o di un ripieno, il pubblico delle grandi occasioni. Tutto fa brodo, tutto fa sagra. Dalle rane alle povere lumache di una umida vallata, dai totani al pesce azzurro, a un minestrone, un risotto ai funghi, all'assado a dettar legge, cipolle in agrodolce da strappare le lacrime, patate a non finire, polenta e fritture per ogni gusto e ogni povero...fegato.
"Basta una parola..."- diceva il comico Tino Scotti, in una vecchia campagna pubblicitaria, una battuta che vogliamo riprendere oggi in questo panorama di sagre, dove basta leggere un cartellone con scritto 'lasagne al forno' per dimenticare i guai con il condominio e l'artrosi all'anca. Siamo stati giorni or sono a una sagra sul litorale. Abbiamo rischiato morsi da una badante impegnata a salvaguardare una pila di sudate razioni. Vicino un omino che non riesce a dribblare l'assatanato mucchio al banco distributore. Chiede conforto e mormora "sembra gente che non mangia da tre mesi." Succosi e sugosi richiami possono talvolta mandare in tilt la cucina, causa un numero di gente superiore all'attesa, tali da costringere i responsabili della manifestazione, a chiedere rinforzi all'orto del vicino o al mercato del pesce di un golfo amico, rimedi e inserimenti dell'ultima ora che il pignolo a tutti i costi definisce ironicamente "falsi d'autore".

Tomaso Rabajoli

Il Centro Volontari della Sofferenza e la
**LEGA SACERDOTALE MARIANA**
hanno partecipato al

## 54° Pellegrinaggio a Lourdes

dal 22 al 29 luglio 2005 con rappresentanza del C.V.S. Diocesano
Erano presenti 446 persone di cui 73 sacerdoti
Il tema degli esercizi è ispirato dal fondatore Mons. Luigi Novarese:

"L'uomo di oggi è particolarmente sensibile al dono di sè, alla verità, alla autenticità, alla solidarietà, al senso della giustizia sociale, ad esperienze forti di preghiera e di servizio. D'altra parte l'uomo di oggi è afflitto dall'angoscia esistenziale, dalla solitudine, dalla sete smodata del benessere, dalla indifferenza verso gli altri ed i loro problemi, dallo sfruttamento e sovente dall'evasione. Il Cuore di Cristo, con le parole "*Venite a me voi tutti che siete affaticati ed oppressi ed io vi ristorerò*", gli indica la vera soluzione alla gravità dei mali e dei problemi che lo affliggono e gli offre pace e ristoro."

## LOURDES

Rotola il treno rapidamente,
sobbalzano i sedili sul binario
fremente,
le ore trascorrono veloci,
si prega insieme sommessamente,
nei corridoi s'incrociano le voci
dei solerti volontari viesse
che i servigi offrono umilmente.

Siamo sulla via di Lourdes
luogo di grazia e di perdono,
ove al Cielo s'eleva ogni giorno
la fervida preghiera incessante
di un immenso popolo fedel.

"Salve Regina incoronata,
salute degli infermi vocata,
volgi lo sguardo materno
a questa folla qui radunata
che i fiori depone ai tuoi piedi
e per terra inginocchiata
fervente invoca perdono e pietà."

Una silenziosa umanità dolente
s'avvicina allo speco miracoloso
dove in un antro roccioso
alla pia Bernadette spaurita
apparve la regina del Ciel.

Il canto all'unisono s'innalza
al suo volto pieno di splendor:
"Santa Madre tenerissima,
consola chi tanto soffre
nel corpo e nel cuor,
di tutti gli ammalati
allevia le pene e i dolor."

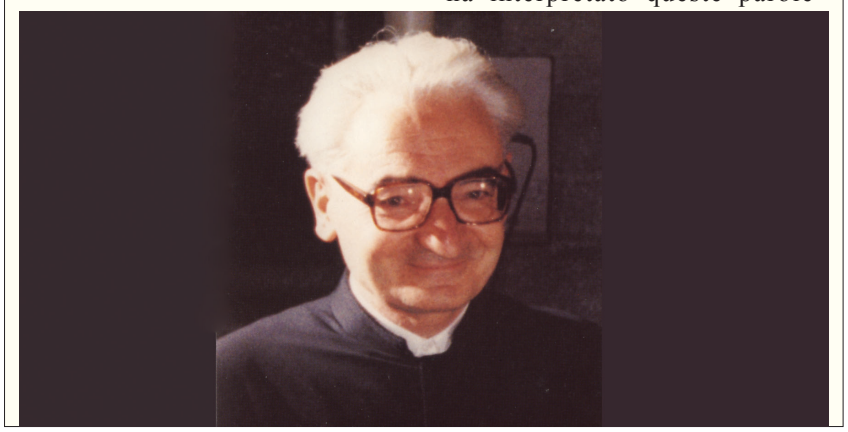
Giovanni MERCIARI

# FRAMMENTI DI CATECHESI di Don Tito FATTORINI

## LA SANTA CONFESSIONE

Il figliuol prodigo, felicemente tornato alla casa paterna, fu il principe della festa data dal padre per celebrare il suo sospirato ritorno. Un convito rallegrato da musiche e danze innocenti manifestò la gioia del padre, dei congiunti, degli amici, dei domestici, di tutti. Ma prima di queste magnifiche accoglienze, era preceduta una scena molto diversa: ancora sulle soglie della casa, il prodigo mezzo ignudo e mezzo coperto di cenci, era caduto in ginocchio davanti a suo padre, esprimendo più coi singhiozzi che con le parole il suo pentimento, il suo annientamento, il suo proposito di voler espiare, con le fatiche umilianti d'un servitore perpetuo, l'oblio dei suoi doveri familiari, i dispiaceri, i danni e il disonore recato al padre, nella vita indegna trascorsa lontano da lui. Dunque, prima del festoso convito che suggellò la riconciliazione, ebbe luogo la schietta e piangente confessione.
Non fa stupire che anche un altro Convito, infinitamente più grande e prezioso, il Convito dell'Eucaristia debba essere preparato col Sacramento della Confessione. Infatti S.Paolo, dovendo fare rimostranze ai fedeli di Corinto per certi abusi, che si erano lasciati infiltrare nel banchetto - l'agape - cui era allora unita la celebrazione del rito eucaristico, ammonisse: "...Chiun-que mangi il Corpo o beva il Sangue del Signore indegnamente, sarà reo (di violazione) del Corpo e Sangue del Signore. Ora si esamini ognuno e così mangi di (questo)pane, e beva di questo calice, perché chi mangia e beve indegnamente, mangia e beve la propria condanna, non stimando (per quel che è) il Corpo del Signore, (I^Cor.XI-27)
La tradizione della Chiesa, confermata dal Concilio di Trento, ha interpretato queste parole facendo obbligo della Confessione sacramentale a chi non ha la coscienza monda di peccato grave, prima di accostarsi alla Santa Comunione.
Anche altri Sacramenti richiedono di essere ricevuti in grazia di Dio, ma è sufficiente riacquistare la grazia col dolore perfetto, sebbene sia sempre più sicura la confessione sacramentale. Trattandosi della Comunione, non basta normalmente il dolore perfetto. Si richiede il Sacramento della Confessione.
Esso giova anche a purificare l'anima dai peccati veniali, a guidarla nel sentiero delle virtù, a confortarla e consolarla, onde è quanto mai opportuno meditare di quando in quando sui coefficienti di una buona confessione e sui fatti nei quali cadono non di rado le stesse anime pie, per l'abitudine contratta dalla frequenza di questo Sacramento.
Si constatano quattro sorta di confessioni:
1. la confessione sacrilega -
2. la confessione nulla - ;
3. la confessione mediocre, o di scarso reddito -
4. la confessione fruttuosa.

(continua)



## LA VITA: Amore e... (La storia di Tonino, una fiaba vera)

(segue dal nr.8). Passato l'inverno, il papà lo accompagnò al campo sportivo e lo iscrisse alla Società Calcistica della città fra i principianti: i pulcini. Tonino fu contento e ringraziò il babbo per questa sua bella idea, perchè al ragazzo piaceva il gioco del calcio e voleva diventare un buon giocatore come era stato suo papà da giovane. Inoltre era contento perché avrebbe incontrato altri bimbi e quindi nuovi amici.
La primavera era appena iniziata, mentre già facevano capolino fra gli steli le timide primule gialle e le belle giornate tiepide invitavano ad uscire di casa per fare salutari passeggiate all'aperto.
Di pomeriggio la mamma e la nonna uscivano col piccino nel passeggino e Tonino le accompagnava guidando lui stesso la carrozzina e tenendo l'occhio fisso sul fratellino.
Così andavano a fare la spesa, o sul lungomare a prendere un po' di sole. Poi tornavano in casa per la poppata del pomeriggio e intanto Tonino si faceva i suoi compiti in fretta per poter poi stare ancora vicino al suo fratellino fino a sera.
Così trascorrevano le giornate intense tra la scuola, i compiti, le passeggiate e, al giovedì, l'allenamento per i pulcini al campo sportivo; la mamma e la nonna avevano un bel da fare a lavare, stirare e tenere in ordine la casa, specie ora che la famiglia era aumentata.
Tonino dava volentieri una mano tenendo in ordine la sua camera, in cucina si prestava ad asciugare le posate. Era insomma un ragazzino ordinato e ben educato come se ne vedono pochi nei tempi moderni.
Durante la Messa della Domenica delle Palme il parroco diede un avviso per i genitori dei bambini frequentanti la prima elementare dicendo che sarebbe iniziato presto il catechismo: un'ora soltanto il sabato pomeriggio.
Quindi anche Tonino si presentò in segreteria, accompagnato dalla nonna, per iscriversi. La signorina gli spiegò che si cominciava il sabato dopo Pasqua, dalle 15 alle 16 nei locali della casa parrocchiale. Tonino chiese anche di poter frequentare il corso dei chierichetti per imparare a servire la Messa. Fu subito iscritto e il parroco fu ben lieto di accoglierlo fra i 'novizi' e metterlo attorno all'altare con la veste bianca insieme agli altri che sembravano tanti angioletti in preghiera. L'unico suo rammarico fu di non ritrovarsi con il suo amico e compagno di scuola, perché abitava dall'altra parte della città e frequentava nella sua parrocchia.
Intanto ecco le vacanze pasquali e Tonino fu proprio contento di starsene una settimana a casa con la sua famiglia. Il mercoledì alle dodici e quaranta abbracciò calorosamente l'amico Matteo, salutò tutti i compagni e le maestre con gli auguri di Buona Pasqua, e poi fece ritorno a casa con la nonna tutto felice di poter stare sei giorni interi a godersi la compagnia del suo fratellino ed uscire più spesso con lui a passeggio. (continua)

Giovanni MERCIARI

# CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETÀ

Programma VIII Anno Accademico 2005/2006

**INAUGURAZIONE DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO**

Prolusione della Prof.ssa Lina Aresu "La reversibilità nella cultura occidentale".

**LETTERATURA ITALIANA**

Dante – La Divina Commedia – Canti tratti dal Purgatorio, dando evidenza ai personaggi più significativi.

**MUSICA**

Storia della musica, dalle opere dei Grandi Vecchi (Verdi, Saint Sains, Gounod) alle romanze da salotto.
Voci rossiniane.
Preparazione alle opere della prossima stagione lirica al Teatro Carlo Felice (250° anniversario della nascita di W. A. Mozart).

**ANTROPOLOGIA CULTURALE**

Due lezioni sulle "Dimore ispirate".

**CONOSCERE IL TERRITORIO**

Argenti e argentieri genovesi.
Trigoso e Sestri Levante nel '700.
Siti e luoghi di culto della Liguria Orientale.
Itinerari di arte e storia a Sestri Levante.

**SCIENZE**

L'astronomia nel Purgatorio.
L'interdipendenza ambiente, piante, uomo.
Fauna subacquea.

**MEDICINA**

Nuove tecniche chirurgiche mini-invasive.
L'immunologia.

**CULTURA RELIGIOSA**

L'ispirazione nelle Sacre Scritture.
Le radici cristiane dell'Europa.

**STORIA**

Un grande personaggio della storia inglese.

**LETTERATURA STRANIERA**

Le donne nella letteratura straniera.

**LINGUE STRANIERE**

Inglese e spagnolo.

La scrivente e le sue collaboratrici sperano, con il presente programma, di aver interpretato le attese dei corsisti attuali e futuri. L'accoglienza sarà sempre cordiale e sincera.

Francesca Magrini

**Alcune notizie utili:**

**Iscrizioni**: a settembre, tutti i martedì e giovedì dalle 17 alle 18.
**Durata dei corsi**: da ottobre a maggio
**Orario delle lezioni**: martedì dalle ore 16 alle 18.15 lingue straniere
giovedì dalle ore 16 alle 17.30 cultura generale
due mercoledì al mese: preparazione alle opere liriche dalle 15,30 alle 17,30
**Quota di iscrizione**: • 70,00
**Inaugurazione dei Corsi**: 04 ottobre 2005 alle ore 16,00 presso la "Sala Punto d'Incontro", Via E. Fico, 55 - Sestri Levante.
**Sede dei Corsi e delle iscrizioni:** Via Sertorio n° 12 primo piano, Sestri Levante.

## CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Martedì 12 luglio si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale: presenti 14 componenti su 19.
In primis il Parroco, in qualità di Presidente del Consiglio, ha presentato due nuovi componenti: in sostituzione di Brusco Anna, rappresentante del Gruppo Missioni, la signora Podestà Caterina e in sostituzione dei coniugi Barsotti, delegati per il Gruppo Famiglie, il signor Scrofano Santo.
Il Consiglio ha accolto con gioia i due nuovi ingressi, nel reciproco ed entusiasta impegno per un cammino di formazione e di corresponsabilità a servizio della comunità e di supporto, alla luce della Parola di Dio, al Parroco nel difficile compito pastorale.
Il C.P.P. ha quindi proseguito la trattazione del tema "Caritas", quale accoglienza e tutela dei minori, aiutato dalla lettura e dall'approfondimento della parabola del *Buon Samaritano* (Lc. 10, 30-37), così come ci era stato suggerito dalla Prof.ssa Labate durante l'incontro precedente.
Nella vivace ed interessante discussione che ne è scaturita, il C.P.P. ha evidenziato l'importanza di farsi prossimo gli uni gli altri, per accogliere e difendere i più soli, gli emarginati, i minori, provando a mettersi in discussione in ogni realtà del quotidiano e a dimenticare le nostre sicurezze, sia mentali che economiche "..Va e anche tu fa lo stesso..". Il Samaritano ci insegna che "avere compassione" significa non avere paura di "sporcarsi le mani", per arrivare ad accorgersi di essere simili all'altro soprattutto nelle tante situazioni di difficoltà e di disagio, riconoscendo e maturando i propri limiti, pur nella consapevolezza che solo chi si mette in cammino in mezzo alla gente vive esperienze di ascolto e di vera conversione. Daniela

## ARCHIVIO

**I NOSTRI DEFUNTI**
RAPOLLA Giuseppe nato il 15.5.1912 deceduto il 24.7.'05
SAETTI Norma nata il 2.11.1914 deceduta il 26.7.'05
RAGANTI Enni nata il 10.7.1916 deceduta 31.7.'05

Il Signore conceda la pace ed il riposo eterno ai nostri fratelli defunti ed il conforto ai loro familiari.

La registrazione dei dati dei defunti della nostra parrocchia non è aggiornata. Si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.

**HANNO OFFERTO ALLA CHIESA**
Caterina VALENTE a S.Antonio • 20
N.N. a S.Antonio • 30
Le Famiglie del Condominio di Via Antica Romana 145 parteicpano al lutto della famiglia RAPOLLA offrendo • 91
MARTINIS Felicita • 50
I.M. di SAETTI Norma la Famiglia • 50

**A SOSTEGNO DEL MENSILE 'LA PARROCCHIA'**
Fam. VANNUCCI • 50
Fam. FERRARI • 20
Fam. BARONE Liliana • 50

**PER LE MISSIONI**
N.N. • 50

È stato il mio primo campeggio. Al timore iniziale è subentrato subito una grande gioia nell'aver conosciuto altri ragazzi altri giovani. E' stata veramente una bella esperienza. Da ripetere. Perché sono esperienze che fanno crescere. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato. Grazie a Don Fabio, a tutti gli animatori. Al prossimo anno! Matteo Fascie

## PREPARANDO L'ANNO CATECHISTICO

Domenica 2 ottobre sarà grande festa; alla S.Messa delle ore 10 verrà consegnato il mandato a tutti i catechisti, sia per l'iniziazione cristiana, sia per l'approfondimento adulto.
Il giorno prima - sabato 1° ottobre alle ore 15 - inizieremo il catechismo per i fanciulli delle elementari: sono gradini di fede che iniziando con la prima elementare - con il ritmo scolastico - ma non solo - i fanciulli imparano a vivere la fede come amicizia con Gesù.
Ogni genitore desidera per i propri figli il meglio; una vita bella, una buona salute, un buon lavoro, vorrebbe che fossero felici. Non sempre però è così. C'è qualcuno che desidera le stesse cose per loro, anzi di più. Lui è Dio Padre ed ama i nostri figli più di noi e più di noi desidera per loro la felicità. Ecco il segreto della vera felicità, vivere secondo il suo Amore. Per questo si frequenta la comunità: per conoscerLo e vivere in armonia e in pace. Nel suo immenso amore ci ha messo accanto chi ci può aiutare nel dolore e nella tristezza: Gesù. Lui è sempre pronto a prendere su di sè i nostri affanni e i dispiaceri piccoli o grandi per liberarcene e darci la gioia anche in quei momenti in cui da soli non potremmo esserlo.
Ma bisogna incontrarLo, diventare suoi amici, così da avere la confidenza e la prontezza di gettare su Lui ogni nostra preoccupazione. A questo serve il catechismo; per scoprire il volto di Gesù come un amico buono e leale per tutta la vita. Certo potrebbe per qualcuno essere faticoso frequentare la catechesi, essere fedeli alla S.Messa domenicale, partecipare alla vita della parrocchia... Non c'è niente di bello fuori dal comune che non sia anche altrettanto impegnativo. Provare per credere. Pinuccia

### RICORDA IN SETTEMBRE

2 ven. 1° VENERDI DEL MESE h.17,30 Ora di Adorazione
5 lun. h.17 Festa alla spiaggia per i fanciulli e i ragazzi
17 sab. h.15 Riunione catechisti
26 lun. h.20,30 Preghiera mariana in chiesa

### ORARIO S.MESSE

**S. ANTONIO**
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10
**S. MARIA DI NAZARETH**
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18
**S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00
**FRATI CAPPUCCINI**
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30
**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

### TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

| | | |
|---|---|---|
| 27/08 | 03/09 | INTERNAZIONALE |
| 03/09 | 10/09 | CENTRALE già Raffo |
| 10/09 | 17/09 | LIGURE |
| 17/09 | 24/09 | CENTRALE già Raffo |
| 24/09 | 01/10 | INTERNAZIONALE |

**PROPRIETÀ:**
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
**DIRETTORE RESPONSABILE:** Tomaso Rabajoli
**STAMPA:** Grafica Piemme - Chiavari